

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2374 del 17/05/2019
Oggetto	D.Lgs 152/2006 e smi, L.R. 21/04 e smi. Ditta POLISENIO srl, Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione IPPC esistente di produzione di prodotti fitosanitari e biocidi (punto 4.4 all. VIII alla parte II del D.lgs n.152/2006 e smi), sito in Comune di Lugo, via Sant'Andrea n. 12. Aggiornamento per modifica non sostanziale.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2440 del 17/05/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno diciassette MAGGIO 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.Lgs 152/2006 E SMI, L.R. 21/04 E SMI. DITTA POLISENIO SRL, AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'INSTALLAZIONE IPPC ESISTENTE DI PRODUZIONE DI PRODOTTI FITOSANITARI E BIOCIDI (PUNTO 4.4 ALL. VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS N.152/2006 E SMI), SITO IN COMUNE DI LUGO, VIA SANT'ANDREA N. 12. AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con provvedimento n. 2711 del 19/08/2013, è stato rilasciato il rinnovo dell'AIA n. 661 del 11/10/2007, per la prosecuzione dell'attività di produzione di fitosanitari e biocidi, in particolare polisolfuro di calcio, svolta dalla ditta Polisenio srl, nel sito di via Sant'Andrea n. 12 in Comune di Lugo;

VISTE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare gli artt. 14 e 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni ambientali (tra cui le AIA di cui alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e smi) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AIA;
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016 di approvazione della direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015, che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, sostituendo la precedente DGR n. 2170/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni - SAC) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATO che in data 22/03/2019 la ditta Polisenio srl con sede legale e stabilimento in Comune di Lugo, via Sant'Andrea n. 12, e P.IVA 00150620391, ha presentato, nella persona del suo gestore, comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA n. 2711 del 19/08/2013 (PG/2019/47484 del 25/03/2019) relativamente a "*progetto potenziamento impianto di abbattimento punto di emissione E1+E2*", certificando anche l'avvenuto versamento delle relative spese istruttorie;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dall'incaricato del procedimento individuato per la pratica ARPAE n. 10589/2019 emerge che:

- le norme che disciplinano la materia sono:

- Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi, che attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di rilascio di AIA;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, richiamato in particolare il Titolo III-bis della parte seconda;
- Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 22 settembre 2008, l'art. 2, comma 5 e l'allegato III "Determinazione della tariffa per le istruttorie in caso di modifiche non sostanziali, anche a seguito di riesame" e il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione;
- Circolare regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404 avente per oggetto "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs 59/05 e della L.R. n. 21/04", la quale fornisce gli strumenti per individuare le modifiche sostanziali e le modifiche non sostanziali delle AIA;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/2005" recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come corretta ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009, a sua volta corretta ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812 del 08/06/2009;
- Determinazione n. 1063 del 02/02/2011 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna, avente per oggetto "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e le amministrazioni provinciali per l'invio del rapporto annuale dei dati dell'anno 2010 tramite i servizi del portale IPPC-AIA", la quale individua come strumento obbligatorio per l'invio dei report degli impianti IPPC, da effettuare entro il mese di aprile di ogni anno, il portale IPPC-AIA;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 5249 del 20/04/2012 avente ad oggetto: "Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- circolare regionale del 22/01/2013 PG.2013.0016882 avente per oggetto "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - atto di indirizzo e coordinamento per la gestione dei rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) e nuovo schema di AIA (sesta circolare IPPC)", la quale fornisce indicazioni operative per i rinnovi delle autorizzazioni e il nuovo schema di riferimento per l'autorizzazione integrata ambientale;
- documenti BREFs, o relativi Draft di revisione, Conclusioni sulle BAT (redatti ed emanati a livello comunitario e presenti all'indirizzo internet <http://eippcb.jrc.es/reference/> adottato dalla Commissione Europea), che prendono in esame le specifiche attività IPPC svolte nel sito in oggetto del presente provvedimento e le attività trasversali, comuni a tutti i settori (principi generali del monitoraggio, migliori tecniche disponibili per le emissioni prodotte dagli stoccaggi, migliori tecniche disponibili in materia di efficienza energetica, ecc...); per le parti non compiutamente illustrate e approfondite dai BREF comunitari, possono essere considerati utili i documenti quali Linee guida (emanate a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare);
- Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 245 del 16/03/2015, avente ad oggetto: "Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – Disposizioni in merito alle tempistiche per l'adempimento degli obblighi connessi alla relazione di riferimento";
- Linee di indirizzo operativo sull'applicazione dell'art. 272-bis del D.Lgs. n.152/2006 e smi, approvate dalla Direzione Tecnica ARPAE con Determina 2018-426 del 18/05/2018,
- Delibera di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018, avente ad oggetto: "Piano regionale di ispezione per installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive";

- come sopra riportato, con nota PG/2019/47484 del 25/03/2019 da Polisenio srl è stata presentata comunicazione di modifica dell'AIA, relativa a progetto di potenziamento impianto di abbattimento punto di emissione E1+E2;
- il progetto di modifica dell'impianto di abbattimento delle fumane derivanti dall'autoclave e dal filtro pressa per la produzione di polisolfuro, prevede il miglioramento dell'efficienza del medesimo, attraverso l'installazione di uno scrubber dotato di letto di reazione e composto da corpi di riempimento ad elevata superficie specifica di reazione;
- l'attuazione della modifica in oggetto non influisce sulla capacità produttiva massima e non prevede cambiamenti del ciclo produttivo;
- per la tipologia delle modifiche comunicate sono interessate in particolare la matrice aria (miglioramento del sistema di abbattimento) e non si generano impatti ambientali negativi e significativi rispetto alla situazione precedentemente autorizzata;
- con nota PG/2019/63656 del 19/04/2019 è stato assunto il parere di ARPAE ST Ravenna, nel quale si esprime parere favorevole all'installazione del nuovo scrubber con indicazioni per la procedura di messa a regime del punto di emissione dedicato, riportate nel presente provvedimento;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 6-bis del D.Lgs n. 152/2006 e smi, come modificato dal D.Lgs n.46/2014 in recepimento della direttiva 2010/75/UE (cosiddetta "direttiva IED"), fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, l'AIA programma specifici controlli almeno una volta ogni 5 anni per le acque sotterranee e almeno una volta ogni 10 anni per il suolo, a meno che sulla base di una valutazione sistematica del rischio di contaminazione non siano state fissate diverse modalità o più ampie frequenze per tali controlli; in adeguamento a tale previsione si rende pertanto necessario valutare l'integrazione del Piano di Monitoraggio dell'installazione inserito in AIA;
- la corretta applicazione del suddetto art. 29-sexies, comma 6-bis del D.Lgs n. 152/2006 e smi è ancora oggetto di approfondimenti al tavolo tecnico nazionale Ministero Ambiente-Regioni e che è contemporaneamente attivo un gruppo di lavoro Regione Servizio VIPSA - ARPAE per la definizione dei criteri tecnici di valutazione delle proposte di monitoraggio basati anche sulle caratteristiche del sito dell'installazione, come comunicato dalla Regione Emilia-Romagna in data 03/04/2018 (ns. PGRA/2018/4339) e in data 04/10/2018 (ns. PGRA/2018/13005);
- **è pertanto rimandata ad apposito atto regionale l'approvazione dei criteri per l'applicazione di tale previsione normativa, degli strumenti cartografici per l'utilizzo dei dati da parte dei gestori e delle indicazioni sulle tempistiche per la presentazione delle valutazioni e proposte dei gestori, come già comunicato con nota PGRA/2018/13936 del 08/10/2018;**

PRESO ATTO della nota PGRA/2017/3121 del 06/03/2017 con cui si è ritenuto opportuno rendere evidente la ridefinizione della scadenza dell'AIA n. 2711 del 19/08/2013, **la cui validità risulta estesa a 10 anni;**

CONSIDERATO il rapporto di visita ispettiva svoltasi in data 23/01/2019 (PG/2019/40235 del 12/03/2019);

RICHIAMATO il D.Lgs. 183/2017 (provvedimento attuativo della direttiva 2015/2193, relativa alla limitazione delle emissioni di taluni inquinanti originati da impianti di combustione di media grandezza), di modifica della Parte V del D.Lgs n.152/2006 e smi;

VISTO in particolare l'art. 273 Bis – Medi impianti di combustione, per l'adeguamento dei limiti di emissione di cui alla Parte III dell'Allegato I alla Parte V del Dlgs 152/2006 e smi;

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

SI INFORMA che ai sensi dell'art. 13 del DLgs n. 196/2003 il titolare dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del Responsabile del procedimento (Ing. Laura Avveduti) del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. **di considerare** le modifiche comunicate da Polisenio srl (P.IVA 00150620391) per il sito di Lugo, per il tramite del suo gestore, con nota PGRA/2019/47484 del 25/03/2019, descritte nelle premesse, **come modifiche non sostanziali** dell'AIA provvedimento n. 2711 del 19/08/2013;
2. **di aggiornare con il presente atto**, ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., alla Ditta **Polisenio srl**, avente sede legale e stabilimento in Comune di Lugo, via Sant'Andrea n. 12, P.IVA 00150620391, nella persona del **gestore Sig. Giuseppe Casadio**, **l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)** per la prosecuzione e lo svolgimento dell'attività di "fabbricazione di prodotti fitosanitari o di biocidi", di cui al punto 4.4 dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi **come di seguito riportato**:
 - 2.1) alla sezione D – Sezione adeguamento impianto e sue condizioni di esercizio, dell'allegato al provvedimento n. 2711 del 19/08/2013, al paragrafo D1) Piano d'adeguamento e miglioramento e sua cronologia, sono aggiunti i seguenti punti:
 3. *la ditta deve fornire entro 12 mesi dal rilascio del presente provvedimento una relazione descrittiva, con particolare riferimento alle emissioni odorigene, contenente adeguate informazioni in merito a:*
 - *area territoriale di interesse per le possibili ricadute odorigene, con particolare attenzione a presenza antropica, aree residenziali, produttive, commerciali, agricole e recettori sensibili;*
 - *descrizione puntuale del ciclo produttivo, con indicazione di eventuali materiali solidi, liquidi e gassosi trattati ed eventualmente stoccati in impianto, che possono dare luogo ad emissioni odorigene (tipologia, quantità, tempi e modalità di gestione);*
 - *identificazione di tutte le sorgenti odorigene degli impianti/attività (emissioni convogliate, emissioni diffuse areali attive e/o passive, emissioni fuggitive, ecc...) e la loro individuazione in planimetria con definizione di tempi e durata di funzionamento degli impianti e delle relative emissioni;*
 - *caratterizzazione chimica e/o olfattometrica (per quanto possibile) delle sorgenti emmissive, anche effettuate tramite la misura della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica in impianti equivalenti; nel caso in cui non sia possibile ottenere misure sperimentali, tali valori potranno essere ricavati dalle specifiche tecniche di targa degli impianti e delle tecnologie adottate, da dati di bibliografia, da esperienze consolidate o da indagini mirate allo scopo;*
 - *descrizione dei sistemi di abbattimento eventualmente adottati e degli accorgimenti tecnici e gestionali per il contenimento e/o la riduzione delle emissioni odorigene;*
 - *descrizione di misure aggiuntive, in termini di controllo e/o procedure gestionali, da implementare in caso di transitori o in occasione dei più comuni eventi accidentali che caratterizzano l'attività;*
 4. *in merito alla caldaia a servizio del ciclo produttivo, di potenzialità termica nominale compresa tra 1 e 5 MW, la Ditta è tenuta ad adeguare i limiti di emissione a quanto previsto dalla Parte V del D.Lgs n.152/2006 e smi, Allegato I, Parte III, nei tempi e nei modi indicati all'art. 273-Bis Medi impianti di combustione, qualora ne ricorrano le condizioni.*

2.2) alla sezione D – Sezione adeguamento impianto e sue condizioni di esercizio, dell'allegato al provvedimento n. 2711 del 19/08/2013, il sottoparagrafo "Impianto di abbattimento" riportato al paragrafo D2.4.2 Emissioni Convogliate, è sostituito dal seguente:

Impianto di abbattimento:

Punto di emissione E1+E2

- Impianto di abbattimento ad umido delle fumane del prodotto proveniente dall'autoclave: abbattimento ad umido di vapore che separa la parte solida dalla parte liquida del prodotto. Passaggio fumane sotto spray acqua fredda lungo due tubi forati inseriti in due cisterne lavaggio fumane in serie di vetroresina della lunghezza di m 6 ciascuno, quindi passaggio all'interno di un serbatoio con tubo forato in immersione in acqua e calce idrata, quindi passaggio all'interno di un omogeneizzatore di flusso e invio a nuovo Scrubber per il lavaggio chimico con singolo stadio di reazione e 2 reagenti combinati (sodio idrossido e ipoclorito di sodio).
- Impianto di abbattimento ad umido delle fumane provenienti dal filtro pressa: raffreddamento delle fumane in serpentina dentro serbatoio inox sotto battente d'acqua, quindi invio all'omogeneizzatore di flusso e a nuovo Scrubber per il lavaggio chimico con singolo stadio di reazione e 2 reagenti combinati (sodio idrossido e ipoclorito di sodio).

Al fine di valutare la funzionalità degli impianti di abbattimento, vengono effettuati i seguenti controlli: controlli visivi, controlli sulle emissioni (come da monitoraggio riportato di seguito), misuratore di pressione (che controlla costantemente la pressione degli ugelli).

Punto di emissione E3

- *Impianto di abbattimento filtro a maniche.*

Al fine di valutare la funzionalità dell'impianto di abbattimento, vengono effettuati controlli visivi.

2.3) alla sezione D – Sezione adeguamento impianto e sue condizioni di esercizio, dell'allegato al provvedimento n. 2711 del 19/08/2013, al sottoparagrafo "Prescrizioni" riportato al paragrafo D2.4.2 Emissioni Convogliate, è aggiunta la seguente:

- entro 30 giorni dalla messa in esercizio del nuovo sistema di abbattimento relativo al punto di emissione E1+E2, devono essere avviate le procedure di messa a regime ai sensi dell'art. 269, comma 6, del D.Lgs 152/06 e smi ed entrambe le attività (messa in esercizio e messa a regime) devono essere preventivamente comunicate, in particolare per la messa in esercizio la comunicazione deve avvenire con un anticipo di almeno 15 giorni; la ditta deve procedere all'effettuazione di un campionamento da svolgersi nell'arco di una settimana dalla comunicazione di messa a regime. Il campionamento deve essere riferito a tutti i parametri indicati in precedenza: polveri, Solfuri (H₂S), SO₂.*
- di dare atto che la frequenza dei controlli programmati effettuati dall'organo di vigilanza è **biennale**, come riportato nella DGR 2124 del 10/12/2018, con la quale è stato definito il Piano regionale di ispezione per le installazioni IPPC, che prevede le procedure per l'elaborazione dei programmi per le ispezioni ordinarie, dalle quali è scaturita la programmazione dei controlli con la determinazione delle frequenze di ispezione (riportata in allegato B alla DGR 2124/2018) e la prima programmazione operativa dei controlli per le aziende AIA relativa al triennio 2019-2021 (riportata in allegato C alla DGR 2124/2018);
- di confermare tutte le restanti condizioni stabilite nell'AIA di cui al provvedimento n. 2711 del 19/08/2013;**
- di assumere il presente provvedimento di modifica e di trasmetterlo al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore e a tutte le Amministrazioni interessate;
- di rendere noto che, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2 e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e smi, copia del presente provvedimento e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2.

DICHIARA inoltre che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.